



Matteo Molonia il marito della donna che ha rischiato di morire con il suo bambino al Policlinico di Messina

- **I protagonisti** della lite iscritti nel registro della procura con il primario e altri due medici
 → **Stanno meglio** la donna, a cui è stato asportato l'utero, e il neonato. Anche i Nas al lavoro

Cinque medici indagati per la rissa in sala parto

La procura e i Nas inviati dalla Commissione di inchiesta sul servizio sanitario sono al lavoro per chiarire dinamiche e responsabilità della rissa in sala parto a Messina che è quasi costata la vita ad una donna e al neonato.

MANUELA MODICA
MESSINA

Sono cinque gli indagati per la rissa in sala parto al Policlinico. La Procura di Messina ha infatti iscritto nel registro degli indagati i due medici, il primario e i due sanitari che hanno portato a termine l'in-

tervento. Nel frattempo i Nas, inviati dalla commissione di inchiesta sul servizio sanitario nazionale, e gli ispettori del ministero, oggi hanno acquisito le cartelle cliniche e i documenti sanitari. E l'ipotesi che ricorre in città è che alla base dell'incredibile rissa ci fosse uno scontro tra carriere. Da un lato, Antonio De Vivo, 38 anni, ricercatore, giovane, intraprendente, De Vivo ha, già, uno studio privato ben avviato: diagnostica in 3D, si legge all'entrata dello studio, in una via centralissima. Il giovane medico non vuol dire più di tanto, ha il tono della voce basso, avvilto: «Mi considero parte lesa, e ho

fiducia nelle istituzioni e nel lavoro della magistratura». Dall'altro lato, il professore Vincenzo Benedetto, 58 anni. Chi ci lavora lo considera meticoloso. Lo specialista a cui rivolgersi

I Nas
Sono stati inviati dalla Commissione sul servizio sanitario

soprattutto se si ha problemi ad aver figli. Lui racconta la sua versione dei fatti, e inverte tutte le cronache: «Non ho aggredito nessuno,

ma sono stato aggredito». Racconta così di essere entrato in sala e di aver notato dai macchinari «un battito cardiaco basso. Telefono in rianimazione, chiedendo urgentemente un anestesista per un cesareo». Da qui lo scontro col collega che, «comincia ad insultarmi e mi getta una sedia contro».

MIGLIORANO LE CONDIZIONI

I fatti verranno accertati dalla magistratura. Intanto, si sa che Laura Salpietro a soli 30 anni non ha più l'utero e non potrà più avere figli, mentre il piccolo Antonio lotta per respirare in modo naturale. Le condizio-